Università degli Studi di Salerno Laurea in Statistica per i Big Data

STATISTICAL LEARNING Prof. Pietro Coretto

pcoretto@unisa.it

SYLLABUS

Sommario. Il corso si propone di introdurre i metodi di apprendimento statistico automatico (*Machine Learning*) con particolare enfasi sulle applicazioni per i grandi data sets moderni (big data). Oggetto di studio sono i principali metodi ed algoritmi di apprendimento supervisionato e non supervisionato (*supervised e unsupervised learning*). Le lezioni affronteranno questioni concettuali, metodologiche e computazionali. Gli algoritmi e i metodi oggetto del corso saranno implementati ed illustrati mediante l'uso dell'ambiente di calcolo R.

Indice

1	Organizzazione della didattica	1
2	Materiali didattici	2
3	Programma dettagliato	2
4	Esame e valutazione del profitto	4
5	Riferimenti bibliografici	4

1 Organizzazione della didattica

Lezioni. Le lezioni si terranno nel periodo 19 settembre – 16 dicembre 2022 per un totale di 60h corrispondenti a 10cfu. Di seguito si riporta la programmazione settimanale.

MER	15:10-16:50	Aula 5	[Edificio	C2]
GIO	08:30-11:10	Aula 2	[Edificio	C]
VEN	10:10-11:50	Aula 2	[Edificio	C]

Avvisi e ricevimento. Per quanto riguarda gli avvisi ed il ricevimento studenti consultare l'homepage del docente. Il calendario esami sarà disponibile attraverso la bacheca appelli di ateneo.

2 Materiali didattici

Slides, software, scripts, note, esercitazioni e prove d'esame saranno distribuiti durante tutta la durata del corso. La distribuzione del materiale si basa sulla piattaforma di ateneo Google Workspace. L'accesso alle risorse condivise richiede un account @studenti.unisa.it.

Durante le lezioni ci sarà un continuo approfondimento delle questioni computazionali attraverso l'uso del linguaggio di programmazione R. Il software R-base e le librerie aggiuntive necessarie per il corso sono disponibili sotto licenza GPL attraverso il *Comprehensive R Archive Network* (CRAN) per tutti i principali sistemi oparativi.

Il libro di James et al. (2021) è da considerarsi come testo principale del corso. In molti casi faremo anche riferimento al testo di Hastie et al. (2009). La valutazione del profitto riguarderà solo gli argomenti affrontati al corso, di conseguenza i testi consigliati vanno studiati solo per le parti trattate al corso. Tuttavia, sarà sempre necessario integrare la bibliografia consigliata con i materiali forniti durante le lezioni.

3 Programma dettagliato

Lezione 1–2 (presentazione del corso e nozioni introduttive). Presentazione del corso – problemi di learning – supervised vs. unsupervised learning – batch vs online learning – learning ed ottimizzazione – metodi ed algoritmi – nozione intuitiva di complessità – accuratezza vs interpretabilità dei modelli – training, testing e validation – rappresentazione vettoriale degli input/output – distinzione tra dati osservati e popolazione – richiami di teoria della probabilità (variabili casuali 0-1, funzione indicatrice, valori attesi di funzioni indicatrici, legge dei grandi numeri per variabili casuali 0-1, valore atteso condizionato e sue proprietà).

Lezione 3–4 (classificazione). Problema di classificazione – 0-1 loss, error rate, error rate condizionato – problema di classificazione 2-class: classificatore ottimale, derivazione del classificatore ottimale Bayesiano derivazione e calcolo del Bayes Error, – problema multi-class: classificatore Bayesiano ottimale, error rate ed error rate condizionato calcolo del Bayes Error.

Lezione 5–8 (metodi di classificazione logistici). Modello di regressione logistica – stima di massima verosimiglianza (ML) – classificatore logistico – algoritmi ed implementazioni software – parametri e rilevanza delle features – linearità della decision boundary – separabilità delle classi – error rate e limiti della stima in-sample – regressione logistica nei problemi multi-class – metodo "one-vs-all" – modello multinomial-logit – classificazione multinomial-logit.

Lezione 9–13 (elementi di geometria e probabilità nello spazio \mathbb{R}^p). Nozione intuitiva di distanza in \mathbb{R} e \mathbb{R}^2 – distanza e metriche in \mathbb{R}^p – distanza di Minkowski e

casi particolari (Manhattan, Euclidea, Chebyshev) – intorno e prossimità geometrica di un punto in \mathbb{R}^p – matrice di distanze e sua visualizzazione – momenti variabili casuali a valori in \mathbb{R}^p – matrice di varianza-covarianza – proprietà della matrice di varianza-covarianza – matrice di correlazione – modello di covarianza diagonale, sferico e pieno – stimatori empirici dei momenti – proprietà asintotiche degli stimatori empirici – dispersione lungo una proiezione – misure di dispersione multivariata – variabile casuale Normale multivariata – cenni alle variabili casuali ellittico-simmetriche – scatter non-sferici e misure di distanza – distanza di Mahalanobis – centralità multivariata nel caso sferico e non sferico.

Lezione 14–17 (classificazione con features continue). Prior probability e class conditional density – classificatore ottimale Bayesiano – panoramica sui metodi LDA, QDA, metodi Kernel, e naive Bayes – differenza concettuale tra metodi logistici e metodi density based – modello con classi Gaussiane omoschedastiche – LDA: classificatore ottimale Bayesiano, linearità della decision boundary garanzie teoriche e performance sperimentali – modello con classi Gaussiane eteroschedastiche – QDA: classificatore ottimale Bayesiano, forma quadratica della decision boundary garanzie teoriche e performance sperimentali – k-Nearest Neighbors (kNN): classificatore kNN, ruolo dell'iperparametro k, non-linearità della decision boundary, garanzie teoriche ed evidenza sperimentale.

Lezione 18 (metriche di performance e metodi thresholding). Matrice di confusione nei problemi 2-class – paradosso dell'accuratezza – metriche di performance basate sulla matrice di confusione: FPR, specificity e sensitivity (TPR), FDR, precision, F-score, coefficiente di Matthew – trade-off tra FPR e TPR – thresholding e controllo del FPR-vs-TPR – curva ROC, AUC.

Lezione 19–21 (model selection and model validation). Modelli, complessità, flessibilità ed iperparametri – test error (generalization error), expected prediction error, e training error – decomposizione dell'errore e bias-variance trade-off – ottimismo del training error – validazione e selezione del modello – cross-validation – Monte Carlo Cross-Validation (MCCV) – k-fold Cross-Validation (kFCV) – Leave-One-Out Cross-Validation (LooCV) – standard errors approssimati per la CV – intervalli di confidenza approssimati per la CV – trade-off nella scelta di k nella kFCV – garanzie teoriche e performance sperimentale della CV – CV per la selezione del modello – regola di selezione one-standard-error – CV per la validazione del modello.

Lezione 22–25 (Riduzione della dimensionalità e data compression). Unsupervised learning come stima incondizionata – il problema della riduzione della dimensionalità – direzioni e proiezioni nello scatter – definizione di componenti principali (PC) – PC come soluzione di un problema di ottimizzazione sequenziale – geometria delle PC – decomposizione spettrale della matrice di covarianza – calcolo delle PC basato sullo spettro della matrice di covarianza – proprietà statistiche delle componenti principali – analisi delle componenti principali (PCA) – correlation circle plots e biplots – il problema della compressione dei dati – reversibilità della trasformata PC – proiezioni dei dati lungo le PC – Reconstruction error (Frobenius loss) – low-rank reconstruction e teorema di Eckart-Young-Mirsky – immagini (raster) come dati: matrice raster, grayscale e RGB color mode – compressioni delle immagini basata sulle PC.

Lezione 26 (clustering). Il problema generale del clustering – criterio di omogeneità, funzione obiettivo ed algoritmi di partizionamento – affinità/prossimità tra oggetti Euclidei e non-Euclidei – funzioni di similarità e dissimilarità e loro proprietà – dissimilarità ottenuta da una distanza – altre forme di dissimilarità – matrice di dissimilarità e sua visualizzazione

- decomposizione del total point scatter.

Lezione 27–29 (metodi ed algoritmi di clustering). Formulazione generale del problema di partizionamento – k-Means: funzione obiettivo e problema di ottimizzazione, relazione tra funzione obiettivo e centralità/scatter dei dati, soluzioni approssimate, algoritmo di Lloyd e sue proprietà, inizializzazione. – k-Means e la sua nozione sottostante di prototipo – definizione di medoids – k-Medoids e sua approssimazione – metodi gerarchici agglomerativi e divisivi – dendogramma e grafo di un algoritmo agglomerativo – taglio ed interpretazione del dendogramma – linkage e dissimilarità tra gruppi – single, complete, ed average linkage e loro proprietà – effetti chaining e crowding

Lezione 30 (cluster validation). Validazione di una partizione – metriche di confronto tra partizioni: Jaccard index, Rand index, Adjusted Rand Index – silhouette width, average silhouette width (ASW) e silhouette plot – criterio di Caliński-Harabasz – considerazioni finali sulla scelta della partizione

4 Esame e valutazione del profitto

L'esame consiste in una prova scritta in laboratorio ed un colloquio orale. La prova scritta è valutata con un massimo di 30 punti allocati su diversi quesiti. Essa si considera superata con punteggio ≥ 18 pt. Generalmente durante il colloquio orale si procede alla correzione della prova scritta e alla discussione di eventuali punti da chiarire. Tuttavia, coloro i quali conseguono punteggi ≥ 27 pt alla prova scritta dovranno difendere il voto con un esame orale approfondito.

5 Riferimenti bibliografici

Hastie, T., R. Tibshirani, and J. Friedman (2009). The elements of statistical learning (Second ed.). Springer Series in Statistics. Springer, New York.

James, G., D. Witten, T. Hastie, and R. Tibshirani (2021). An introduction to statistical learning with applications in R (Second ed.). Springer Texts in Statistics. Springer, New York.